

continua da pag.1

Anche in Svezia, Danimarca, Germania ecc, i servizi pubblici essenziali sono erogati dallo Stato e sono di altissima qualità; il capitalismo si è sviluppato, la disoccupazione è combattuta dignitosamente; il prelievo fiscale non è parassitario improduttivo inefficiente ed inefficace, come quello italiano.

Occorrerebbe aprire un'inchiesta parlamentare visto che non lo fanno i Magistrati per capire: "ma i gioielli di famiglia delle irizzate: Motta Alemagna, Perugia, Maccarese, Fertilia, Ente Risi Manfredonia, Terme Pubbliche più sviluppate del mondo che fine hanno fatto?

Chi ne ha beneficiato? Quanti miliardi hanno reso? Quanto debito pubblico hanno abbattuto? Quante tasse in meno hanno fatto pagare agli italiani?

Non c'è risposta, perché c'è stata la grande pappatoia; mentre facevano credere agli italiani che prima c'era da giustiziare Bettino Craxi e poi c'era da fermare Silvio Berlusconi. E' vero l'operazione giustizia per i fessi è riuscita. La classe dirigente che c'era dietro tale operazione è uscita iper miliardaria per sette generazioni e più avvenire.

Gli italiani dal 1992 ad oggi sono tutti più poveri: colpa anche dell'allora tritatore Umberto Bossi, il fesso di turno utilizzato alla bisogna.

Che cosa si debbono ancora spolare i nostri eroi visto che per loro nessuno dei tre modelli economico politici e sociali sta bene in sé non l'arraffa arraffa?

Siamo spaventati. Si stanno coprendo da parte degli amici di Renzi e della burocrazia di quel partito DP con distribuzione di tutti i posti di potere e di sotto governo: prebende per tutti!

Anche l'operazione sulla Cassa Depositi e Prestiti è figlia del potere per il potere: Più tasse agli italiani chi se ne frega del domani!

Insomma, navighiamo con l'esigenza posta dall'Unione Europea di liberalizzazione di mercati e servizi per ridurre al minimo il prelievo del sistema fiscale e l'esposizione debitoria dello Stato con il suo debito sovrano, seduto su una montagna di interessi annuali da pagare e con l'indifferenza della classe dirigente di Renzi che bellamente va avanti trionfando di chiacchiere. Non siamo un modello capitalistico perfetto, non siamo un modello comunista che almeno garantiva la casa popolare e la scuola, non siamo un modello liberal democratico di cui si avrebbe tanto biso-

gno per rimettere al centro al dignità dell'uomo e la sua inviolabilità e allora che cosa siamo?

Siamo il prodotto di un manipolo di imbroglioni che non ci porteranno fuori dalla crisi e ci continueranno a massacrare ingiustificatamente con tasse, imposte e contributi. Solo se ci lasciassero il 67% del nostro reddito a disposizione potremmo far riprendere, noi privati di tutte le professioni e di tutti i mestieri l'economia. Oggi è lo Stato del Governo Renzi che ha portato il prelievo sul bene casa da 9 miliardi di prelievo dei tempi di Berlusconi a 25,5 miliardi.

Gli italiani sono scoppiati dovendo dare fondo a tutti i loro risparmi, ma per la prossima volta non ci saranno più tali risorse: Equitalia si prenderà le case degli italiani, che non saprà vendere ma regalerà alle ONLUS rosse e bianche come Libera.

Insomma il 67% del reddito degli italiani in mano allo Stato è ingiustificato. Deve lasciare ai cittadini il mal tolto che è del 34%.

Questa è l'unica riforma di cui gli italiani hanno bisogno per il resto si possono pure chiudere Camera e Senato della Repubblica o quanto meno ridurre i membri al minimo, tanto le leggi oggi si producono in Europa tra Commissione, Parlamento e Consiglio.

Il valore della moneta corrente e le chiacchiere politicanti

CHI VORREBBE LA MONETA GRECA?

Abbiamo chiesto ad un centinaio di persone l'opinione corrente se sarebbero pronte in cambio delle loro merci (da vendere) ad accettare una moneta parallela (eventuale) della Grecia di Tzipras e Varufakis. Risposta "solo se fossi diventato pazzo/a".

È tutto! La tragedia che si sta consumando in Grecia non può essere scaricata sui restanti 27 partners dell'Unione Europea e/o sui restanti 18 di Area Euro.

Antico proverbio "chi è causa del suo mal pianga se stesso". Sicuramente sono stati fatti errori nel 2010. Ma tutti allora dovettero stringere i freni per combattere la crisi importata dall'evento del fallimento delle banche USA, che fu un tempesta anche in Europa. In Italia una certa responsabilità, per i derivati finanziari e per gli acquisti dei debiti e la ristrutturazione di essi da parte delle banche private di molti soggetti pubblici e privati, l'aveva il Ministro Tremonti (uomo molto presuntuoso).

Tuttavia, dopo un gioco al massacro del si salvi chi può, che ci ha messo come ITALIA molto in difficoltà, inventando governi tecnici, eccoci in piedi ancora un poco acciaccati ma in movimento anche se lentamente. Ora a fronte delle nostre vicende e dei facili chiacchieroni che non ricordano che siamo nei trattati europei dal 1951 (Trattato di Parigi del Carbone e dell'acciaio) per poi passare a quello di Roma del 1957 per il Mercato comune e l'Energia Atomica, e poi nel 1965 nel Trattato di fusione degli organismi delle tre precedenti istituzioni e poi con l'Atto Unico Europeo del 1986 e poi ancora con il Trattato di Maastricht del 1992 che istituisce l'Unione e lascia la comunità.

Ed ancora con Amsterdam 1997 che integra ancora più le politiche Esteri e di Difesa e quelle di Giustizia e Ordine pubblico interno, ed infine con la Carta dei diritti Fondamentali di Nizza del 2000 e poi a costituzione fallita per responsabilità di Francia ed Olanda con il Trattato di Lisbona del 2007 che ha riscritto il Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea. Sino ai giorni nostri dove siamo impegnati nella realizzazione dei Programmi Europei 2014/2020.

Perché il lungo elenco? Per dire agli italiani che ci leggono che le chiacchiere stanno a zero. In vero l'unico strumento di sviluppo e crescita arriva dalle risorse dell'Unione per agricoltura, zootecnia, pesca, piani di ricerca e sviluppo, infrastruttura viarie, portuali, ferroviarie, aeree, dei trasporti, ecc. Sicché è bene stare calmi e ragionare.

Che peso avrebbe oggi l'Italia se fosse rimasta sola soletta? Zero! Oggi è nel G7 e/o G8 e nel G20. Ed è inserita in tutti i consessi più significativi dove si decide. Non ultima la leadership della Banca Centrale Europea (Presidente dott. Mario Draghi).

Sì la BCE che a fronte degli scricchiolii del 2010/2011 si è preso sulle spalle la politica monetaria facendone in via indotta uno strumento di politica economica tout court, dimostrando al mondo che uno strumento si può utilizzare intelligentemente per salvare al

stabilità, la bassa inflazione l'equilibrio dei prezzi, il saggio legale d'interesse, la facilitazione per gli investimenti la procedura di raccolta del debito sovrano tramite le banche, ecc.

E che cosa ha suggerito il Dott. Draghi? Visto che la BCE non è la Federal Reserve e non è prestatore di ultima istanza e non si può approvigionare dagli investitori privati; facciamo (fate) un Meccanismo Europeo di Stabilità (mechanism european of stability) e operate come "salva stati". Tale paracadute era già pronto anche per la Grecia riottosa.

Ma qui vogliamo sollevare anche un'altra questione. La Grecia non paga entro le ore 24 del 30 giugno un debito di 1,6 miliardi di euro. IL F.M.I. pazienza (grazie anche a tutti i Paesi sostenitori del Fondo) e dichiara "prendo atto che sei in arretrato!" Regalo ad abbondantiam!

Ma passiamo alle altre questioni cioè i diritti speciali di prelievo delle monete, facenti parte del paniere del Fondo Monetario Internazionale che ogni 5 anni deve mettere a punto per stabilizzare moneta, cambi, valori per gli scambi commerciali, l'affidabilità dei noli marittimi e vettoriali, le assicurazioni, ecc.

Senza fare la storia da Bretton Woods (1944) allo SME 1971/2001 ad oggi diciamo che da ultimo le monete del paniere nell'ordine erano: dollaro, euro, sterlina, yen Giapponese. Sinora tutto ha retto bene ma dal 2009 la Cina ha chiesto ufficialmente di entrare con il suo Yuan (renmibi) nel paniere. Ha tutti i requisiti.

Seconda moneta più scambiata al mondo per le transazioni (anche se in occidente al cambio si preferiscono le moneta di USA, EU, Regno Unito,) ed è la sesta moneta negli scambi di borsa. Pensiamo noi che saremmo dentro con la lira nel paniere che già non c'era ai tempi di marco e franco? Non crediamo. Diciamo grazie all'Euro se a livello di giochi di movimento del commercio mondiale possiamo esportare tranquillamente le nostre merci agricole o industriali o di trasformazione o di fiere e commerci ecc.

La garanzia assicurativa, che presenta il marchio EU (una bandiera, un inno, un motto "unità nella diversità" la festa nazionale del 9 maggio in onore di Robert Schuman sono beni di valore inestimabile per la Bella Italia, fondatrice dell'Europa Unita.

Perciò, come ci ha coperto l'ombrello della NATO, quando il PCI agitava le piazze con lo slogan "Fuori dalla NATO" per fare un favore a Mosca, così oggi ci copre l'ombrello dell'Unione Europea con le sue istituzioni, che si presentano all'impatto dei grandi Moloks.

Noi siamo poco meno di 1/20 della Cina per abitanti, 1/32 per territorio, ma grazie alla buona stella 1/10 per Pil.

Ci tocca produrre di più ed esportare di più in alta qualità ed innovazione, facendo lavorare giovani con le nuove tecnologie e i nuovi mestieri e le nuove professioni.

Chi si attarda è perduto! Occorre essere più veloci nelle riconversioni industriali e professionali.